

LA STAMPA

CRONACHE

Giovedì 16 Settembre 1993

15

IL CASO

UN MERCATO DI ATROCITÀ

UN'ACCUSA a mille smentite. L'intervento di Leon Schwartzberg al Parlamento europeo ha scatenato un putiferio. L'Italia non è al centro di un commercio di bambini? L'Italia non è terra ove sia facile introdurre piccoli clandestini, ha dichiarato il ministro. Conosco, ma soprattutto, l'infame mercato di organi cui il noto oncologo francese fa riferimento «nulla ha a che vedere con le adozioni».

Raffica di interventi. L'eurodeputato dc Alberto Michelini ha proposto di creare una commissione parlamentare d'inchiesta sull'argomento. Il ministero della Sanità ha annunciato l'avvio di un'indagine. Alcuni parlamentari (pd) hanno presentato un'interrogazione al governo per conoscere dettagliatamente le informazioni in suo possesso e il ruolo di mafia e camorra nel commercio. Il presidente dell'associazione italiana dei giudici per i minorenni, Franco Occhiogrosso, ha dichiarato che «ingressi apparentemente legali, per esempio con visto turistico, ma per fini fraudolenti di bambini stranieri in Italia sono possibili, però difficilmente controllabili».

Schwartzberg, nel frattempo, in un'intervista al Tg2, ha corretto il tiro: «Non ho mai detto che l'Italia è al centro del traffico, ci sono invece Paesi in via di sviluppo dell'America Latina. Il parlamentare ha inoltre dichiara-

Dopo le accuse scoppia la polemica, raffica di smentite

Scandalo del traffico di organi

La Sanità apre un'inchiesta



Il giudice: troppo facile «importare» bambini

to di non aver mai contattato i magistrati italiani che, a suo avviso, avrebbero scoperto un mercato «gestito dalla camorra».

Fu nel settembre del '90 che due giudici romani, Cesare Martellino e Angelo Gargani, si recarono a Salvador de Bahia per indagare su un'organizzazione messa in piedi da un ex sacerdote casertano, Luca Di Nuzzo. L'uomo aveva aperto a Salvador de Bahia un orfanotrofio e collocava i piccoli presso famiglie italiane.

Schwartzberg, nel frattempo, in un'intervista al Tg2, ha corretto il tiro: «Non ho mai detto che l'Italia è al centro del traffico, ci sono invece Paesi in via di sviluppo dell'America Latina. Il parlamentare ha inoltre dichiara-

to di non aver mai contattato i magistrati italiani che, a suo avviso, avrebbero scoperto un mercato «gestito dalla camorra».

Fu nel settembre del '90 che due giudici romani, Cesare Martellino e Angelo Gargani, si recarono a Salvador de Bahia per indagare su un'organizzazione messa in piedi da un ex sacerdote casertano, Luca Di Nuzzo. L'uomo aveva aperto a Salvador de Bahia un orfanotrofio e collocava i piccoli presso famiglie italiane.

Schwartzberg, nel frattempo, in un'intervista al Tg2, ha corretto il tiro: «Non ho mai detto che l'Italia è al centro del traffico, ci sono invece Paesi in via di sviluppo dell'America Latina. Il parlamentare ha inoltre dichiara-

to di non aver mai contattato i magistrati italiani che, a suo avviso, avrebbero scoperto un mercato «gestito dalla camorra».

Fu nel settembre del '90 che due giudici romani, Cesare Martellino e Angelo Gargani, si recarono a Salvador de Bahia per indagare su un'organizzazione messa in piedi da un ex sacerdote casertano, Luca Di Nuzzo. L'uomo aveva aperto a Salvador de Bahia un orfanotrofio e collocava i piccoli presso famiglie italiane.

Schwartzberg, nel frattempo, in un'intervista al Tg2, ha corretto il tiro: «Non ho mai detto che l'Italia è al centro del traffico, ci sono invece Paesi in via di sviluppo dell'America Latina. Il parlamentare ha inoltre dichiara-

schiazzanti, fu radiato dall'albo. Ma continua a dirigere la sua agenzia come direttore amministrativo.

Atroci i casi di cui si parla. C'è, ad esempio, la storia di Rosita. Siamo in Perù, è il 14 novembre 1988 e la stampa racconta di una bimba ritrovata senza occhi ad alcuni mesi dalla sua scomparsa. L'arcivescovo della città di Rosita, Chimbote, accusa: «Da noi è frequente che bambini poveri o handicappati siano uccisi per prelevare i loro organi».

Messico, 24 giugno 1988. Il corrispondente da Puebla del giornale El Universal scrive di un bimbo: «Il bambino rapito presso il fiume Quichal era stato operato. Gli avevano tolto un rene. Ora è in ospedale, ma la famiglia non parla, perché teme rappresaglie».

C'è chi avanza l'ipotesi che si stia facendo un gran polverone per quella che sarebbe soltanto una favola metropolitana. Una delle tante. «E i cadaveri svuotati dei loro organi, in Colombia, anche quelli sono una favola metropolitana», chiede Nerina Negrolini, della Lega contro la pedofilia degli organi (Bergamo). E aggiunge: «Questo vergognoso traffico esiste, ma purtroppo la "spartata" di Schwartzberg è soltanto una mossa funzionale al suo intento di far credere che in Italia ci sia un traffico di organi che si trova in competizione con quello clandestino».

Daniela Daniele

Il generale sotto inchiesta



Un'immagine del generale Goffredo Canino, capo di stato maggiore dell'Esercito

Una foto col boss inguaia Canino

ROMA. Quando gli agenti hanno fatto la perquisizione non credevano ai loro occhi: sul comodino del capomafia, ad Altofonte, incorniciata in argento, c'era una fotografia del capo di stato maggiore dell'Esercito, generale Goffredo Canino, abbracciato al boss. Canino, vestiva addirittura l'alta uniforme. Il mafioso, Giuseppe Di Mastro, portava anche lui l'alta uniforme della festa. Un atteggiamento di amicizia che ha dato il via a un'indagine riservatissima. Il 9 luglio scorso, il generale, in qualità di persona a conoscenza di fatti, è stato interrogato discretamente in una caserma dei carabinieri di Palermo da un giudice della Direzione distrettuale antimafia. Gli è stato messo a disposizione lo studio del comandante della regione.

Si è giustificato, il generale Canino, dicendo che si trattava di una amicizia d'infanzia. Anche lui è nato ad Altofonte e quindi conosceva il boss come semplice coetaneo. Ne ignorava assolutamente, però, ha detto, la vera natura di mafioso.

Trascurando di notizie, apparentemente vere, ma prive di sostanziale contenuto ai fini di eventuali responsabilità individuali, è stata la prima indiretta risposta del generale Goffredo Canino, ieri, ai quanti gli chiedevano notizie sul suo coinvolgimento nell'inchiesta più scottante del momento. Il capomafia sotto braccio al generale, infatti, della cosa di Altofonte, è considerato uno dei principali iniziatori per le stragi dove hanno perso la vita i giudici Giovanni Falcone, Federico Morvillo e Paolo Borsellino con la scorta.

Il figlio di Giuseppe Di Mastro, Mario Santo detto «Santo Mezzanasso», è uno dei protagonisti delle intercettazioni telefoniche effettuate nel doppiogiochi. Di lui ha parlato a lungo, ignaro di essere ascoltato dalla polizia, il maresciallo Antonio Gioè che poi si è suicidato in carcere per la vergogna di aver tradito gli amici e forse per la paura di ritorsioni trasversali contro la sua famiglia.

E' insomma, questo sulla

Francesco Grignetti

IN BREVE

«Parla italiano!» e spara al marocchino

MILANO. «Parla italiano! Siete in Italia!» esordisce una pistola e spara al marocchino che stava colloquendo nella sua lingua con un commensale, ferendolo a una tempia. E' accaduto a Sesto San Giovanni, davanti a un bar. La vittima è Brahim Gannoud, 26 anni, che fortunatamente guarirà in otto giorni. (Ansa)

Insulti sul set Wertmüller a giudizio

NAPOLI. A cavarsela dovrà ora essere lei, Lina Wertmüller. Il film sui bambini di Arzano, protagonisti del film di Marcello D'Orta che ha ispirato la regista, non le ha portato fortuna. Querele da un anno fa dei genitori di uno dei piccoli attori, è stata rinviata a giudizio con l'accusa di ingiuria e diffamazione. Il processo, che si celebra davanti al pretore di Napoli. Insulti, parolacce e minacce sul set di «Lo speriamo che me la cavo» avrebbero traumatizzato il ragazzino, tanto da indurlo a dimettersi e a papà a rivolgersi ad un avvocato. (m.c.)

Siena, vescovo litiga con i fedeli

SIENA. Clamoroso litigio durante la celebrazione della messa nella chiesa di Fonteggiate nella parrocchia di S. Pietro alla Magione di Siena, tra l'arcivescovo di Siena, monsignor Gaetano Bonicelli, ed alcuni fedeli. La causa: il trasferimento ad un altro incarico del parroco che, in passato, ha avuto rapporti tesi con un altro gruppo di fedeli. (Agi)

«Niente sacramenti ai divorziati»

ROMA. «La Chiesa ritiene che i divorziati risposati che cercano dio con cuore sincero possano trovare la sua misericordia percorrendo non la via dei sacramenti, ma attraverso la parola, il sacrificio eucaristico, la preghiera e la carità». A ribattere il no della Chiesa ai sacramenti per i divorziati è padre Giordano Murru, su «Famiglia Cristiana». (Acsel)

Italiani «fotografano» circuiti della memoria

MILANO. Un gruppo di scienziati italiani ha «fotografato» i circuiti della memoria umana, descrivendo per la prima volta diversi «tracciati» cerebrali, ognuno dei quali deputato a far transitare taluni tipi di ricordi e non altri. Lo studio è stato fatto su due diversi gruppi di pazienti. (Ansa)

«Complicità in tutta l'Europa»

Il deputato Schwartzberg alza il tiro

PARIGI

DA NOSTRO CORRISPONDENTE

«No, l'Italia non è la bestia nera europea per il traffico d'organi. Io ritengo un Paese a rischio, ma come parecchi altri, diciamo quasi tutti. Né intendo mettere sotto accusa le autorità sanitarie o politiche italiane, che sono imprevedibili in materia. Ma bisogna vigilare. E le esempli dico, ripresi da "Le Monde Diplomatique", lo dimostrano bene».

Il giorno dopo la relazione che ha fatto scandalo all'Europarlamento, il prof. Leon Schwartzberg, relatore e chiarisce meglio le sue accuse sugli omicidi a fini di trapianto. Le sue erano fonti giornalistiche, non mediche o giudiziarie. E sottolinea che la messa in causa riguarda l'intera Europa. Cancrologico di fama mondiale, turbolento ex ministro alla Sanità (per alcuni giorni), poi si dimise causa di vergenza, è in prima linea nella battaglia per l'eternità, l'euro-parlamentare parigino ama una franchetta estrema, provocatoria. Alcuni mesi fa, sempre da Strasburgo, fu durissimo con

Giovanni Paolo II che predicava in Uganda la caccia quale unico profilassi anti-Aids. Martedì è toccato all'Italia, dove mafia e camorra s'innestano a migliaia i bambini adottati in arrivo dall'America Latina per un prelievo selvaggio (e omicida) di organi vitali.

Quali prove ha sul caso italiano?

«Il mio intervento attinge in larga misura a un dossier che l'autorevole "Le Monde Diplomatique" pubblicò un anno fa. Rileggiamolo insieme. Il mensile evoca lo scandalo scoppiato in Italia nel settembre '90 intorno a Luca Di Nuzzo. Costui trafficava bimbi su larga scala. Scrive il giornale: "In 4 anni, quattromila bimbi giunsero dal Brasile, con regolare visto, per l'adozione. Ma di 3000 si perse ogni traccia. Ora, curiosamente, numerose domande arrivano dalla Campania. Due giudici, Angelo Gargani e Cesare Martellino, si recano in Brasile, a Salvador-de-Bahia. Di ritorno, avvertono il governo: la Camorra ha messo a punto un traffico che preleva su bambini, in totale clandestinità, organi da trapiantare. Le operazioni avverrebbero



presso cliniche messicane e thailandesi ma anche europee (...)".

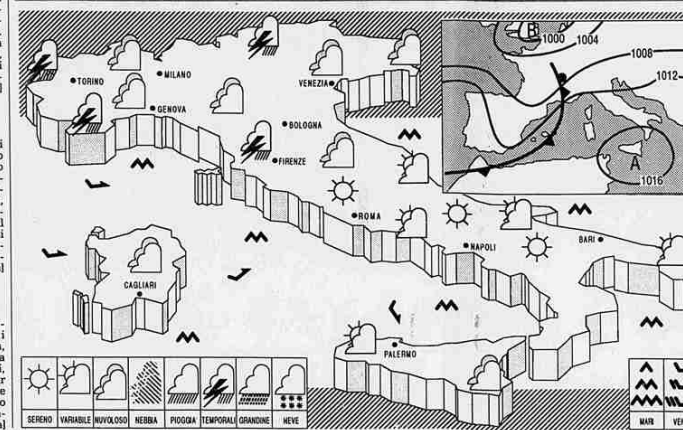
Il governo italiano - conclude l'articolo - chiese la collaborazione dell'Interpol. Lo stesso reportage, verso la fine, evoca ancora una volta Roma: «L'avv. Patrick Gagli, di nazionalità americana, spedì tremila bimbi dal Perù in Usa e Italia. Solo l'aveva, nel febbraio '92, blocco - dopo 30 mesi - il fenomeno».

Quali sarebbero le responsabilità italiane?

«Le prime, e più gravi, bisogna cercarle nei Paesi d'origine: America Latina, India, Estremo Oriente. E' lì che bisogna stroncare la tratta. In Europa possono esistere gravi complicità, strut-

Enrico Benedetto

IL TEMPO



SITUAZIONE: sul'Italia la pressione è in temporaneo aumento. **TEMPO PREVISTO:** al Nord, al Centro e sulla Sardegna temporaneo aumento della nuvolosità con associate locali, brevi precipitazioni. Sulle rimanenti regioni sereno o poco nuvoloso. **TEMPERATURE:** in lieve aumento al Nord, Centro e Sardegna. **VENTI:** deboli intorno Ovest con temporanei rinforzi da Sud-Est sulle regioni centro-settentrionali tiranniche. **MARI:** generalmente poco mossi con moto ondoso in aumento sul Tirreno centro-settentrionale, sul Mar Ligure e sul Mare di Sardegna. **PREVISIONI PER DOMANI:** al Nord annuvolamenti irregolari, anche intensi, con possibilità di isolati rovesci o temporali; tali fenomeni saranno più probabili sulle zone alpine e prealpine. Su tutta la altre regioni cielo generalmente poco nuvoloso. Nel corso del pomeriggio moderata attività di nubi cumuli lungo la dorsale appenninica. Foschie notturne sulle zone pianeggianti del Nord e nelle valli del Centro.